

Malgrado tutto andiamo avanti!

ntv Insieme! Come sempre!

Dopo i ringraziamenti e il plauso spettanti a noi tutti per i risultati dell'ultimo sciopero, è il momento di qualche giusta considerazione e/o opportuna riflessione su quanto fatto e su quanto è accaduto finora, nonché sulle modalità, le azioni e le strategie con le quali intendiamo portare avanti, sempre tutti insieme, le nostre ragioni.

Negli ultimi quattro mesi, da quando cioè abbiamo cominciato a dire basta, ntv è passata dalla più ottusa e superba noncuranza del proprio personale mobile (che l'ha portata a precipitare nell'incubo del primo sciopero di 24 ore proclamato dalla FAST FerroVie) all'altrettanto ottuso e superbo terrore dell'ultimo sciopero, dove per cercare di mitigarne gli effetti si è lasciata andare ad ogni sorta di abuso nell'ambito del diritto.

Guarda caso, nell'assoluto disinteresse di tutte le altre sigle sindacali, che forse auspicano di aver titolo a una sorta d'immunità da simili prevaricazioni, ntv ha trovato indegna complicità in una Commissione di Garanzia che, dopo 25 anni ha cambiato le regole in essere (garantendo a una società che copre meno del 30% dell'offerta commerciale specifica, l'effettuazione di oltre il 75% dei treni a prescindere) e quella di un giudice del lavoro che ha rigettato il ricorso per attività antisindacale di ntv, con una sentenza nella quale ha evidenziato l'assoluto e incredibile disinteresse verso le peculiarità spettanti a un servizio di pubblica utilità.

Un attacco gravissimo al diritto di sciopero dei lavoratori di ntv, ma anche un pericolosissimo precedente nei confronti di tutti i lavoratori del settore.

Un'indebita prevaricazione che non vogliamo e non possiamo accettare!

... eppure, alla fine, ne hanno soppressi 8 !?!?

Stiamo presentando un ricorso urgente verso la sentenza del giudice del lavoro, incontreremo il 12 ottobre il presidente della commissione di garanzia al quale chiederemo conto dell'operato di uno dei suoi commissari e, qualora ciò non fosse sufficiente, siamo già approntando il ricorso legale amministrativo e verificando la sussistenza per una rivalsa penale.

La ragione e l'esperienza ci dicono che non possiamo aspettarci la giusta ragione in tempi brevissimi ma, quasi certamente, contiamo di riuscirci nel breve volgere di non più di due o tre mesi.

Nell'attesa non staremo in silenzio ad aspettare con le mani in mano, continueremo, con tutti i mezzi leciti, a ricercare la vera via del dialogo finora negataci dall'azienda, che riteniamo essere l'unico vero strumento con cui, due controparti assennate, possano trovare soluzione ai problemi che le affliggono.

Intanto cogliamo con piacere, un primo timidissimo segnale positivo da parte aziendale con l'allungamento della programmazione del turno da uno a due mesi (comunque ancora lontano dall'interezza dell'orario di servizio) e l'interesse di qualche altra sigla sindacale verso le problematiche aziendali più volte denunciate.

Stingiamo forte i denti e andiamo avanti!